

# Poeti in libertà

## Incontri Internazionali di Poesia per la Cooperazione e per la Pace

- II EDIZIONE -

Siena - 17, 18 e 19 novembre 2011

- Prima sessione -

PUNTO EINAUDI SIENA

### **Michele Mari** (Italia)

È nato nel 1955 a Milano, dove insegna Letteratura italiana all'Università Statale, e vive fra Milano e Roma. Ha pubblicato i seguenti libri di narrativa: *Di bestia in bestia* (Longanesi, 1989), *Io venìa pien d'angoscia a rimirarti* (Longanesi, 1990; Marsilio, 1998), *La stiva e l'abisso* (Bompiani, 1992; Einaudi, 2002), *Euridice aveva un cane* (Bompiani, 1993; Einaudi, 2004), *Filologia dell'anfibio* (Bompiani, 1995; Laterza, 2009), *Tu, sanguinosa infanzia* (Mondadori, 1997; Einaudi, 2009), *Rondini sul filo* (Mondadori, 1999), *Tutto il ferro della torre Eiffel* (Einaudi, 2002), *Verderame* (Einaudi, 2007), *Rosso Floyd* (Einaudi, 2010). Suoi "fumetti" degli anni 1971-75 tratti da Ariosto, Foscolo e Calvino sono stati pubblicati dall'editore Portofranco (*I sepolcri illustrati*, 2000) e sulla rivista «Il Caffè Illustrato» fra il 2000 e il 2004. Nel 2007 è uscito il suo primo libro di poesie: *Cento poesie d'amore a Ladyhawke* (Einaudi). Nel 2008, insieme al pittore Velasco Vitali, ha pubblicato il libro *Milano fantasma* (EDT). Dal 1990 al 2002 ha assiduamente collaborato alle pagine letterarie del «Corriere della Sera» e de «Il Manifesto», e a diversi programmi culturali di RadioDue e RadioTre. Molti di questi interventi, insieme a numerosi inediti, sono confluiti nel volume di saggistica letteraria *I demoni e la pasta sfoglia* (Quiritta, 2004; nuova edizione ampliata Cavallo di Ferro, 2010). Ha curato edizioni di classici antichi e moderni: la *Pulcella d'Orléans* di Voltaire tradotta dal Monti (Feltrinelli, 1982), i *Capitoli gozzaniani* di Antonicelli (Olschki, 1982), l'*Iliade* del Monti e l'*Odissea* del Pindemonte (Rizzoli, 1990 e 1993), l'antologia *Manieristi e irregolari del Cinquecento* (Poligrafico dello Stato, 2004). Ha scritto prefazioni per: *L'invenzione di Morel* di Bioy Casares (Bompiani, 1994), il *Gordon Pym* di Poe (Rizzoli, 1994), *Il povero Piero* di Campanile (Rizzoli, 1999), il volume *Terre* di Tullio Pericoli (Rizzoli, 2000), una scelta di romanzi salgariani (Einaudi, 2001), *Le vite degli uomini illustri* del Giovio (Einaudi, 2006), *Le menzogne della notte* di Bufalino e i *Sessanta racconti* di Buzzati (Utet, 2006), le *Opere* di Galiani (Poligrafico dello Stato, 2007), il saggio *Arte e follia in Adolf Wölfli* di Morgenthaler (Alet, 2007). Ha inoltre pubblicato, insieme a diversi saggi in riviste e in atti di convegni, i volumi *Eloquenza e letterarietà nell'Iliade di Vincenzo Monti* (1982), *Venere celeste e Venere terrestre. L'amore nella letteratura italiana del Settecento* (1988), *Il genio freddo. La storiografia letteraria di Girolamo Tiraboschi* (1990, 1999) e *Momenti della traduzione fra Settecento e Ottocento* (1994).

### **Alfio Guzzetta** (Italia)

Presidente dell'Associazione culturale "Terre forti" di Catania, da quasi un cinquantennio svolge buona parte della sua attività nell'ambito culturale, con particolare attenzione a quella teatrale. Prima attore,

Via di Città, 101 - 53100 Siena (SI)

poi regista e, per non farsi mancare niente, anche autore. Amante della “sicilianità” e cultore delle tradizioni di quell’isola ha privilegiato muoversi nella riscoperta e nella rivalutazione – cercando di non cadere nei soliti stereotipi – della sua storia e della sua cultura. Nell’arco degli anni ha avuto modo di interpretare molti ruoli e di cimentarsi in numerose regie. Ormai numerosi sono anche i suoi scritti per il teatro, specialmente per quello indirizzato alle scuole, nel cui ambito lavora come esperto teatrale. Tra i suoi scritti anche una raccolta di poesie, dal titolo: *L’Araba fenice*, e una di favole siciliane in versi, dal titolo: *U cantu dô lapuni*. Attualmente è alle prese con la regia della commedia “Miles, commedia ciarlatana”, da lui tradotta e riadattata in siciliano dal “Miles gloriosus” di Plauto. In tale commedia ha ripristinato, anche se parzialmente, la recitazione in versi (in questo caso endecasillabi a rima alternata).

- Seconda sessione -

ENOTECA ITALIANA (BASTIONE SAN FILIPPO)

### **Federico Romagnoli (Italia)**

Classe 1976, è nato e vive a Siena. Laureato in “Competenze testuali per l’editoria e rapporti con i mass media” presso l’Università per stranieri di Siena; attualmente dottorando in “Letteratura italiana contemporanea” con una tesi sul poeta senese Cesare Viviani. È impiegato presso la Novartis Vaccines come operaio chimico specializzato. Tra 2006 e 2008 ha lavorato in qualità di redattore e fotografo per «La Voce del Campo» di Siena. Ha pubblicato le sillogi poetiche, entrambe con disegni del pittore Marco Acquafredda: *Maschere in quiete* (Siena, Tipografia Senese, 2001) e *Carne diem* (con prefazione di Federico Scaramuccia, Arezzo, Zona editore, 2010). Suoi testi compaiono inoltre sulle riviste: «Registro di poesia» (n. 2-3: Napoli, Edizioni d’If), «Il Chiasso Largo» (Siena), «Prospektiva» (n. 52), «La traversata». *L’abirinto* (Roma, Giulio Perrone editore, 2011) è il suo ultimo libro di versi, introdotto da una prefazione di Pietro Cataldi.

### **Susanna Rafart i Corominas (Spagna)**

È nata a Ripoll (Girona) nel 1962. Ha conseguito due lauree in Lettere, una in Ispanistica, l’altra in Catalanistica; attualmente è docente di Lingua e Letteratura presso la scuola secondaria. Alterna l’insegnamento con l’attività di critica letteraria, pubblicando su varie riviste, e collabora anche con il quotidiano «Avui». All’interno del suo itinerario poetico, spiccano i volumi: *Pou de glaç* (‘Pozzo di neve’, 2002: Premio “Carles Riba” 2001), *Retrat en blanc* (‘Ritratto in bianco’, 2004), *Baies* (‘Bacche’, 2005: Premio “Cavall Verd”), e *L’ocell a la cendra* (‘L’uccello sulla cenere’, 2010). Il suo ultimo libro è *La mà interior* (‘La mano interna’, 2011). Ma tra gli altri libri si ricordano: *Olis sobre paper* (‘Oli su carta’, 1996: Premio “Senyoriu d’Ausiàs March”), *Reflexió de la llum* (‘Riflessione della luce’, 1999: Premio “Joan Teixidor 1998-Ciutat d’Olot”), *Jardin d’amor advers* (‘Giardini d’amore avverso’, 2000: Premio “Joan Alcover”) e *Molí encès / Molino en llamas* (‘Mulino in fiamme’, 2005). La sua opera poetica, scritta esclusivamente in lingua catalana, è stata tradotta in inglese, italiano, greco, sloveno, bulgaro e francese. Nel 2005 è uscita in Italia la traduzione, a cura di Francesco Ardolino, di *Pou de glaç: Pozzo di neve* (Milano, Crocetti). È curatrice unica di un *Diccionari de la rima* (1999). È anche autrice di raccolte di racconti: *La pols de l’argument* (‘La polvere dell’argomento’, 2000), *La inundació* (‘L’inondazione’, 2003: Premio Critica “Serra d’Or”), *Les tombes blanques* (‘Le tombe bianche’, 2007: Premio “Qwerty” al miglior libro di racconti dell’anno) e di narrativa per l’infanzia: *Els gira-sols blaus* (‘I girasoli blu’, 1993), *El pirata 101* (1995). Nel campo della prosa diaristica, ha scritto *Un cor grec* (‘Un cuore greco’, 2006) e *Gaspara i jo*

Via di Città, 101 - 53100 Siena (SI)

www.macondosiena.it staff@macondosiena.it

(‘Io e Gaspara’, 2011), una biografia romanzata di Gaspara Stampa con cui ha vinto il Premio “Rovira i Virgili” nel 2010.

### **Pasquale Massimo Fiorenza (Italia)**

È nato a Milano nel maggio 1981. Ha studiato, prima, all’Università di Palermo, a seguire una breve parentesi presso l’Università di Granada, per poi approdare in quella di Siena, dove si è laureato in Scienze giuridiche e dove sta conseguendo la Laurea specialistica in Diritto penale; attualmente è praticante notaio in uno studio siciliano. Il suo percorso artistico ha inizio nel 2001 con le prime escursioni nel mondo del colore ad olio, che trova la sua massima espressione con la sua prima collezione nel 2005/2006, interamente realizzata nella città del Palio. Esposizioni collettive nei locali della Facoltà di Lettere e Filosofia di Siena e per il Rotaract (distretto Sicilia-Malta); inoltre, nell’estate 2006 è stato ospitato dalla galleria permanente Giuseppe Perricone. Nel 2007 ha ricevuto riconoscimento del suo operato artistico in ambito universitario con un *reportage* fotografico pubblicato sul periodico dell’Ateneo senese, mentre collaborava nel comparto della critica artistica con la testata *web* «Cittadinooggi», interessandosi di esposizioni artistiche nel contesto senese. Nel 2008 ha il suo incontro con il “verso”, che lui definisce ‘pittorico’, perché, da un lato, scaturito nella chiusura del suo studio pittorico e, dall’altro, per la sua commistione tra pittura e poesia, con versi liberi ed istintivi, a tratti tesi a graffiare il foglio, come a ricordare tele ed incisioni di munchiana memoria. Poeta autodidatta – come da autodidatta è il suo approccio con la pittura – inizia la gestazione della sua prima raccolta poetica, *Il satiro danzante. La mia anima tra emozioni e parole* (Trapani, Screenpress edizioni, 2011): un viaggio artistico tra colori perduti e versi trovati, in ogni dove e in ogni quando, dalla silente sala di lettura universitaria, scrutando un’ignara lettrice ai banconi di un’osteria senese, fino alle fascinazioni mediorientali che si sono susseguite tra Sicilia, Spagna e Andalusia.

### **Eva Taylor (Germania)**

È nata a Heiligenstadt, in Germania, e da vent’anni insegna lingua tedesca nell’università italiana. Nel 2010 sono uscite due sue raccolte di poesia: una in tedesco, *Gartenarbeit* (San Marco Handpresse), e una in italiano, *Volti di parole* (Brescia, Edizioni l’Obliquo). Una sua prima raccolta di poesie in tedesco, *Aus dem Schneebuch* (‘Dal libro di neve’, Eric van der Wal), è stata pubblicata nel 2008, mentre è del 2006 il suo primo volume in italiano: *L’igiene della bocca* (Brescia, Edizioni l’Obliquo). All’attività di scrittrice affianca quella di traduttrice, dal tedesco in italiano e viceversa. Si ricordano qui le traduzioni di prose autobiografiche della scrittrice e pittrice tedesca Unica Zürn (*Due diari*, Brescia, Edizioni l’Obliquo, 2008) e di poesie di Elisa Biagini e di Anna Maria Carpi. Ha recentemente (2011) curato lo scambio letterario tra la rivista fiorentina «L’area di Broca» e quella di Dresda «Signum»: undici autori italiani e altrettanti tedescofoni tradotti e pubblicati. Fa parte della “Compagnia internazionale delle poete” ( <http://compagniadellepoete.com> ). Ha partecipato ai Festival internazionali di poesia di Parma e di Firenze. Nel gennaio 2011 è stata ospite di “Fahrenheit” (Radio3 Rai), nella rubrica “Vocabolario migrante”. Ulteriori informazioni sul sito: [www.evataylor.eu](http://www.evataylor.eu)

### **Luciano Valentini (Italia)**

È nato a Siena, dove vive ed insegna. Laureatosi in pedagogia all’Università degli Studi di Firenze, è docente di filosofia e scienze umane. Ha collaborato con articoli giornalistici di vario genere e racconti a riviste letterarie, a settimanali e a quotidiani locali, interessandosi anche all’opera degli scrittori Federigo Tozzi e Mario La Cava, nonché alla biografia dello scultore Patrizio Fracassi ed alle teorie

Via di Città, 101 - 53100 Siena (SI)

educative del pedagogista senese Mario Mencarelli. Nel 1979 ha pubblicato il “ciclostilato” di poesia intitolato *Treni vanno ugualmente* ed il libro di versi *Il marasma* (Firenze) nei “Quaderni di «Salvo Imprevisti»” (n.11 - materiali di poesia contemporanea), una rivista letteraria quadrimestrale nella cui redazione è stato molti anni. Nel 2003 ha pubblicato il libro di poesia *Inseguire il vento* (Siena, Tipografia Senese). È presente con poesie e racconti in volumi antologici. *Lo spezzato oggetto* (Poggibonsi, Arti Grafiche Nencini, 2010) è il suo ultimo libro di versi. Attualmente è redattore de «L’area di Broca. Semestrale di letteratura e conoscenza», già «Salvo Imprevisti» e socio del “Circolo dei Lenti” di Siena. Insieme a Marcello Gentilini e Federico Stampa, nel 2009, a Firenze, ha partecipato ad un’iniziativa di poesia, pittura e video-arte presso Palazzo Panciatichi, sede del Consiglio regionale della Toscana.

con la partecipazione straordinaria di:

### **Maria Teresa Santalucia Scibona (Italia)**

È stata insignita, nel 2000, della medaglia d’oro di civica riconoscenza, per alti meriti culturali e per l’intensa attività letteraria. È socia effettiva del PEN Club Italiano e collaboratrice de «Il Chiasso Largo». Per oltre un decennio ha curato le serate letterarie de “Il Salotto della Cultura e del Vino” dell’Enoteca Italiana di Siena e dal 2006 è stata chiamata a far parte del Consiglio dei “Cateriniani nel mondo”, con diritto di voto per la scelta dei candidati, afferenti alla sezione “Letteratura”, al Premio internazionale “Santa Caterina d’Oro - Città di Siena”. Molti i libri di poesie all’attivo: *Il mio terreno limite*, a cura di Miriana Bogi (Nuova Fortezza, 1984); *I giorni del desiderio*, prefazione di Gabriella Sobrino (Piovan, 1988); *Il tempo sospeso*, prefazione di Giorgio Luti (Ed. del Leone, 1993); *Varianti d’amore* (Portofranco, 1998); *Il viaggio verticale* (Ed. Emilio Coco, 2001); *Le temps suspendu et la vie assise*, prefazione di Giorgio Luti, postfazione di Walter Nesti, traduzione di Ben Felix Pino (Prospettiva, 2002); *L’amore imperfetto*, prefazione di Neuro Bonifazi (Helicon, 2003); *Nutrimenti per l’anima*, postfazione di Sandro Montalto (Joker, 2009), *Versi e cromie* (LietoColle, 2009). La recitazione del poema *Mosé*, presentato da Angelo Lippo (Ed. dell’Oleandro, 1996), è giunta alla sua tredicesima replica. Alle sue opere si sono ispirati noti pittori e scultori. Le sue liriche sono state tradotte in francese, inglese, tedesco e spagnolo e con alcune di esse si è aggiudicata numerosi primi premi letterari. È inserita in antologie e dizionari di autori italiani contemporanei. La lauda *Accanto a Te Signore*, è stata musicata dal M° Gian Paolo Luppi, tradotta in tedesco e pubblicata dalle Edizioni Musicali Peters di Francoforte. Nel 1999 ha raccolto in *Sogno e solitudine* gli elaborati in versi e in prosa dei detenuti del carcere “Ranza” di San Gimignano. Il poemetto *La contesa dei vini*, con introduzione di Vinicio Serino (2005), e la silloge *Il sogno del cavallo*, prefazione di Mario Comporti e postfazione di Fausto Tanzarella (2008), sono entrambi stati pubblicati per i tipi della Pascal. Le voci recitanti degli attori Paola Lambardi, Walter Maestosi e Daniela Barra, sono state registrate dallo studio Le Carrozze per le due audio-raccolte poetiche: *Poesie scelte* (2005) e *Miscellanea poetica* (2007). La Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Siena ha istituito, presso la sezione “Archivi”, un fondo a suo nome. Della sua poetica si sono occupati tra gli altri: Sandro Briosi, Roberto Carifi, Gabriele La Porta, Ferruccio Ulivi, Oreste Macrì, Giampaolo Rugarli, Dante Maffia, Giuliano Manacorda, Carmelo Mezzasalma, Luigi Reina, Gianni Scalia, Giorgio Saviane e Mario Verdone. Di recente pubblicazione il suo epistolario con Mario Verdone, intitolato: *L’incontro di due vite* (Sampognaro&Pupi, 2010) ed introdotto da Vinicio Serino. (d.b.)

Via di Città, 101 - 53100 Siena (SI)

**Paola Lambardi** (Italia)

Ha frequentato i corsi di formazione presso il “Piccolo teatro” di Siena fin dall’età di sette anni. Dopo una pausa di alcuni anni, ha ripreso la sua attività teatrale lavorando con vari gruppi e registi, quali: Giuliano Lenzi, “Usa&Getta”, il “Gruppo della Rocca”, Sergio Aguirre, Claudio Morganti, Italo Spinelli, “laLut”, “Egumteatro”. Ha insegnato “Dizione e lettura espressiva” presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Siena. Si è particolarmente dedicata alle letture poetiche e prosastiche di testi classici e contemporanei. Il maestro Mario Luzi richiese più volte la sua voce per la lettura delle proprie liriche e prose. Per le sue *performances* nel ruolo di Santa Caterina da Siena, con repliche anche ad Avignone (Francia), ha ricevuto il Premio “Santa Caterina d’oro” con la seguente motivazione: «Per le sue ripetute interpretazioni cateriniane che hanno contribuito a far conoscere S. Caterina nella sua completezza spirituale ed umana». È interprete di Ariel in “Le donne raccontano Ciampi” di Massimo Biliorsi, per la regia di Lucia Donati e Rita Ceccarelli. Voce recitante dello spettacolo-concerto “Va’ pensiero sull’ali... d’amore”, con Elena Miliani al flauto traverso e Stefano Cencetti al pianoforte. È una delle voci recitanti nello spettacolo “La foglia d’oro. Il segreto della Maestà di Duccio”: lettura a due voci con accompagnamento di flauto traverso, da un racconto di Francesca Fumi Gambi Gado. Sarà una delle voci nella Sacra rappresentazione, in forma di concerto, del testo “Nel cuore della madre” di Paolo Butti, per la regia di Piero A. Grazzini (Associazione “Segni e Tempi”), che si terrà presso la Pieve di San Giovanni Battista a S. Giovanni Valdarno, il prossimo 8 dicembre alle ore 17:00.

- Terza sessione -

ENOTECA ITALIANA (BASTIONE SAN FILIPPO)

**Ugogiulio Lurini** (Italia)

Teatrante senese, nato a metà degli anni Sessanta del “secolo breve”, fondatore de “laLUT - Centro di Ricerca e Produzione Teatrale”, alterna l’attività di attore di teatro o d’appartamento (fra i suoi spettacoli si ricordano: “Conversazione con l’uomo nell’armadio” di Ian MacEwan, “B.I.C.U.S.: Brevi Interviste Con Uomini Schifosi” di D.F.Wallace, “Jeffrey. Mostri si nasce” di Francesco Niccolini, tutti con la regia di Giuliano Lenzi) a quella di giullare-contastorie-improvvisatore in rima, nelle vesti di “Messerlurinetto”, che da due decenni anima feste e rievocazioni medieval-rinascimentali di tutta Italia, a quella di insegnante di teatro nelle scuole, dalle materne ai licei, per gruppi amatoriali, per utenti dei servizi psichiatrici.

**Héctor Abad Faciolince** (Colombia)

È nato a Medellín nel 1958. Espulso dall’Universidad Pontificia Bolivariana per un suo articolo ritenuto «irrispettoso» nei confronti del Papa, si trasferisce in Italia, a Torino, e si laurea in Lettere. Tornato in Colombia nel 1987, è subito costretto a fuggire dal paese in seguito all’assassinio del padre. Di nuovo in Italia, lavora come lettore di lingua spagnola presso l’Università di Verona, fino al 1992, anno in cui fa definitivamente ritorno in Colombia, ove risiede. Ha tradotto autori italiani come Tomasi di Lampedusa, Eco e Bufalino. Ha pubblicato i romanzi: *Asuntos de un hidalgo disoluto* (1994), *Fragments de amor furtivo* (1998), *Basura* (2000), e *Angosta* (2003); un volume di racconti, *Malos pensamientos* (1991), e il *Tratado de culinaria para mujeres tristes* (1996). Collabora a «El País» e alla «Semana» di Bogotá. Presso Einaudi ha pubblicato *L’oblio che saremo* (2009).

Via di Città, 101 - 53100 Siena (SI)

www.macondosiena.it staff@macondosiena.it

### **Francesco Burroni** (Italia)

Nato a Siena nel 1952, si laurea in Lettere nel 1980 all'Università di Siena. Segue i corsi di oboe e canto lirico al Conservatorio di Siena. La formazione teatrale inizia a partire degli anni Settanta al "Piccolo teatro" di Siena, alla scuola di Bologna diretta da A.G. Garrone e a Firenze al laboratorio di U. Chiti, per proseguire poi con importanti maestri della scena nazionale e internazionale. Contemporaneamente studia musica, danza e tecniche di movimento. Attraversa molti generi teatrali: dal teatro per ragazzi al *cabaret*, dalla "Commedia dell'Arte", per la regia di Nico Pepe, al teatrodanza, con il "Teatro fantastico di Buenos Aires", diretto da Silvia Vladimivsky. Nel 1988 importa e diffonde in Italia la formazione e la pratica del "Match di improvvisazione teatrale®". Lavora come attore in vari spettacoli su base di improvvisazione (longform, Input), improvvisazione poetica e, come cantante e musicista, ripropone il repertorio classico popolare toscano. Nel 1985 inizia l'attività di formatore, in particolare centrata sull'improvvisazione teatrale, tenendo corsi in varie città italiane e dando vita, a metà anni Novanta, alla scuola di improvvisazione dello ZELIG di Milano. Dal 1987 a oggi è stato fondatore e direttore artistico della "Lega Italiana Improvvisazione Teatrale", dell'Associazione nazionale "imprò" e, attualmente, della rete nazionale del "Match d'improvvisazione" e di "arESteatro", curando anche la direzione artistica di vari Festivals. Con i *match* e altri spettacoli di improvvisazione ha partecipato a *tournées* in varie parti del mondo e, nel 1998, è stato capitano della nazionale italiana che ha vinto a Lille il campionato del mondo di improvvisazione teatrale. Ha al suo attivo numerosi *films* e trasmissioni televisive, con registi come: Bellocchio, Vanzina, Virzì; ultima in ordine di tempo l'interpretazione del "compagno di merende" Mario Vanni, nella *fiction* "Il mostro di Firenze". Nel 2005 partecipa come opinionista/poeta estemporaneo alla serata finale del 55° Festival di Sanremo. Oltre a volumi di sonetti e filastrocche in vernacolo toscano ha recentemente pubblicato: *Match di improvvisazione teatrale: la storia, le regole, le strategie, gli esercizi dello spettacolo più rappresentato al mondo* e *Improvvisare e scrivere in rima*, entrambi per Dino Audino editore. Tiene una rubrica settimanale di satira politica in versi sul settimanale «Left». Ulteriori informazioni sul sito: [www.francescoburroni.it](http://www.francescoburroni.it)

### **Mauro Chechi** (Italia)

Svolge, da oltre un trentennio, attività di studio e di ricerca sulle forme espressive tramandate dalla cultura contadina. Da anni, tiene corsi sulle antiche tecniche di intrattenimento e opera, a tempo pieno, nel mondo dello spettacolo, dal 1979, quando ha lasciato l'attività di legale che esercitava presso il foro di Grosseto. Grazie alle sue ricerche ed al suo libro, *Come si improvvisa cantando*, è conosciuto all'estero dove, in molte occasioni, invitato da ambasciate o da *manager* internazionali, ha rappresentato le tradizioni italiane (tra i vari paesi extraeuropei si ricordano: Cuba, Monzambico, Messico). Ha partecipato in passato a grandi spettacoli (importante la presenza nel 1987 a "Volterrateatro", sotto la direzione artistica di Vittorio Gassman), con artisti famosi, tra cui Roberto Benigni. Grande interesse hanno riscosso le sue apparizioni, come improvvisatore in ottava rima, al "Maurizio Costanzo Show". "Pia de' Tolomei", una canzone tratta dai suoi tre CD è stata interpretata e diffusa in Argentina dal cantante Ricardo Revalta. È stato impegnato come attore in vari teatri europei, tra cui la "Fenice" di Venezia. Scritturato dal prestigioso "Berliner Ensemble" di Bertolt Brecht, ha lavorato, come attore, per tre anni (1992-95) a Berlino. Sempre in Germania, ad Amburgo, nell'anno 2008, con la regia di Peter Zadek è stato interprete nello spettacolo di Pirandello "Vestire gli ignudi". Come poeta estemporaneo, a Tarquinia, ha ricevuto nel marzo 2006, da Maurizio Costanzo, "La Palma dell'eccellenza". Oltre alla scuola di improvvisazione poetica di Terranova Bracciolini, tra le varie realtà scolastiche e artistiche in cui ha operato, figura anche il teatro "Parioli" in Roma, dove ha svolto un corso sulla metrica. Nell'anno 2011 ha fatto parte del *cast* "La ragazza americana" con la regia di Vittorio Sindoni.